



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO GINNASIO STATALE "L. MANARA"



CAMBRIDGE
International Examinations

Cambridge International School

Prot.

Roma, 15 gennaio 2016

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Meccanografico della scuola: RMPC14000N
Denominazione della scuola Liceo classico statale "Luciano Manara"
Dirigente Scolastico: Fabio Foddai
Composizione del nucleo di valutazione: Dirigente scolastico Prof. Chiara Di Serio
Contesto scolastico: Il Liceo Ginnasio <i>Luciano Manara</i> di Roma, è situato vicino Porta San Pancrazio, nell'area occidentale della città, nel quartiere di Monteverde Vecchio e, più precisamente, sul Gianicolo il colle che domina il centro storico di Roma e testimonia la storia della città dall'antichità fino all'età moderna. Il territorio su cui sorge il liceo è caratterizzato da un sistema urbanistico complesso, che trova le sue coordinate in due vie di grande percorrenza, la Circonvallazione Gianicolense e viale Trastevere, e si sviluppa tra importanti resti archeologici di epoca romana e testimonianze del Medioevo. Ma il bacino d'utenza dell'Istituto si estende anche a zone limitrofe, nate negli anni '40, '50 e '60. All'inizio del 1954 vengono avviate le pratiche per l'esproprio di alcuni terreni privati e per l'occupazione di un lotto di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari, situati tra viale di Villa Pamphili, via Francesco Bolognesi e via Basilio Bricci. L'area, rimasta fino a quel momento libera da edifici, viene individuata per adempiere, seppur con una lieve variante, al Piano Regolatore Generale del 1931 che aveva previsto la presenza di una scuola a piazza Ottavilla. L'O.F. dell'Istituto è attenta ai processi didattici, alle relazioni scuola famiglia, all'erogazione di un servizio di qualità, alla promozione delle eccellenze e alla programmazione di percorsi di recupero e antidispersione, facendo leva su strategie diverse. Dall'analisi effettuata nel RAV sono emersi come fattori di debolezza da una parte la scarsa partecipazione degli studenti alle prove nazionali; dall'altra un limitato coinvolgimento della scuola nella formazione integrata con la realtà del mondo del lavoro.

RAV: PRIORITÀ 1– ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Aumentare la consapevolezza tra gli studenti e i docenti dell'utilità delle prove nazionali	Incrementare la percentuale di studenti che svolgono la prova seriamente.
Motivazione della scelta della priorità La scelta dell'aumento della partecipazione da parte degli studenti allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali è determinata dal fatto che nel nostro istituto pochi sono quelli che le svolgono. Tale scelta è legata a fattori diversi; innanzi tutto una resistenza alla valutazione nazionale essenzialmente connessa con la scarsa informazione sulle finalità e gli obiettivi della stessa; in secondo piano soprattutto da parte delle famiglie si avverte il rischio di una valutazione che non è rispondente alla realtà dell'apprendimento liceale.	

RAV: PRIORITÀ 2 – COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Integrazione nel mondo del lavoro.	Favorire una partecipazione di almeno il 30 % degli studenti del triennio a stages in imprese private o enti pubblici per almeno 30 ore annue.
Motivazione della scelta della priorità	
L' integrazione nel mondo del lavoro è un momento importante della formazione degli studenti delle scuole superiori e solo da poco è cominciata una progettazione in tal senso nel nostro istituto. Il liceo classico classico è tradizionalmente alieno da contatti con le realtà produttive. In realtà ciò che ci proponiamo di ottenere è lo sviluppo negli studenti di un senso etico del lavoro, nel senso di una consapevolezza del valore sociale e civile del lavoro ben svolto.	

PROCESSI – SCELTA PRIORITÀ OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITÀ
Priorità 1	
Ambiente di apprendimento	Progettare a livello di Dipartimento prove strutturate per classi parallele Italiano Matematica Inglese e discipline di indirizzo
	Rivedere criteri e griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi
	Intensificare in classe le prove relative alle singole classi ispirate alla metodologia delle prove nazionali
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Responsabilizzare le famiglie nei confronti della utilità delle prove nazionali attraverso incontri aperti di informazione.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITÀ
Priorità 2	
Continuità e orientamento	Integrare le attività di orientamento in uscita con attività di stage lavorativi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento sul tema della alternanza scuola lavoro e della attività di stage.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prendere contatto e stipulare accordi con agenzie e enti pubblici e privati sul territorio per la attivazione di stage.
	Aprire un dialogo con le famiglie per sensibilizzarle a offrire il loro contributo in termini proposte operative sull' alternanza scuola-lavoro.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Priorità 1	OBIETTIVI DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	1. Progettare a livello di Dipartimento prove strutturate per classi parallele Italiano Matematica Inglese e discipline di indirizzo
	2. Rivedere criteri e griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi
	3. Intensificare in classe le prove relative alle singole classi ispirate alla metodologia delle prove nazionali
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo	
1. Predisposizione delle prove comuni per classi parallele e relativa calendarizzazione; almeno due nel corso dell'anno.	
2. Confronto dei risultati.	
3. Revisione delle griglie di valutazione.	
4. Somministrazione nelle singole classi di prove disciplinari di allenamento alle prove INVALSI.	
Soggetto responsabile: DIPARTIMENTI E CONSIGLI DI CLASSE	
Termine previsto: a.s. 2015/16	
Risultati attesi:	
1. Adeguamento della programmazione dei Dipartimenti per il biennio e per il triennio.	
2. Individuazione dell'incisività dell'azione di istruzione della scuola a partire da livelli di base determinati in modo oggettivo per tutte le classi.	
3. Individuazione del valore relativo delle valutazioni di uscita dalla scuola secondaria di primo grado per le classi iniziali.	
4. Riscontro del livello di adeguatezza del processo di apprendimento rispetto alla valutazione e certificazione delle competenze (al termine del biennio).	
Indicatori di processo:	
Numero di studenti delle classi quinte ginnasio che svolgono le prove INVALSI in modo positivo.	
Confronto fra i risultati delle prove comuni di istituto e risultati delle prove Nazionali.	
Modalità di rilevazione dei risultati.	
Raccolta dati	
Priorità 1	OBIETTIVI DI PROCESSO
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Responsabilizzare le famiglie nei confronti della utilità delle prove nazionali attraverso incontri aperti di informazione.
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo	
1. Organizzazione di incontri con le famiglie per informazioni circa le reali finalità e i veri obiettivi delle prove nazionali.	
Soggetto responsabile: Dirigente scolastico	
Termine previsto: marzo aprile 2016	
Risultati attesi:	
1. Maggiore coinvolgimento delle famiglie.	
2. Sensibilizzazione all'importanza degli esiti dei livelli di apprendimento in relazione agli standard nazionali, regionali e della stessa tipologia di scuole.	
Indicatori di processo	
Partecipazione dei genitori agli incontri con il dirigente scolastico.	
Modalità di rilevazione dei risultati.	
Raccolta dati	

Priorità 2	OBIETTIVI DI PROCESSO
Continuità e orientamento	Integrare le attività di orientamento in uscita con attività di stage lavorativi
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo	
1. Continuare la collaborazione con la Sovrintendenza Archeologica per incentivare i lavori di scavo degli studenti.	
2. Collaborare con l'associazione "Claudio Rinaldi Tuffi" per incrementare i lavori di collaborazione degli studenti con i giornalisti dell'associazione.	
Soggetto responsabile: Giulio De Martino	
Termine previsto: a. s. 2015/16	
Risultati attesi:	
1. Far partecipare gli studenti delle I liceo a stage lavorativi.	
2. Organizzare attività lavorative per gli studenti.	
Indicatori di processo:	
Partecipazione degli studenti all'alternanza scuola-lavoro	
Modalità di rilevazione dei risultati.	
Monitoraggio dati	

Priorità 2	OBIETTIVI DI PROCESSO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento sul tema della alternanza scuola lavoro e della attività di stage.
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo	
1. Prendere contatti con enti pubblici e privati per avere informazioni sull'organizzazione di corsi formazione ad hoc.	
2. Incentivare e raccogliere adesioni la partecipazione a tali corsi.	
Soggetto responsabile: Chiara Di Serio	
Termine previsto: a. s. 2015/16	
Risultati attesi:	
1. I docenti sapranno come muoversi per organizzare stage lavorativi.	
2. Uno o due docenti diventeranno tutor degli studenti che parteciperanno agli stage.	
Indicatori di processo:	
I docenti partecipano ai corsi di formazione.	
Modalità di rilevazione dei risultati.	
Monitoraggio dati	

Priorità 2	OBIETTIVI DI PROCESSO
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prendere contatto e stipulare accordi con agenzie e enti pubblici e privati sul territorio per la attivazione di stage.
	Aprire un dialogo con le famiglie per sensibilizzarle a offrire il loro contributo in termini proposte operative sull'alternanza scuola-lavoro.
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo	

1. Incaricare uno o più docenti di prendere contatti con gli enti territoriali, gli istituti privati, le associazioni, ecc.
2. Trovare le opportune informazioni sulle disponibilità ad accogliere studenti che svolgeranno stage.
3. Coinvolgere i genitori degli studenti nel trovare opportuni ambienti lavorativi
4. Cercare di stipulare accordi con tutti gli enti territoriali e le associazioni disponibili ad ospitare studenti che svolgano ore di attività lavorative.

Soggetto: responsabile: Dirigente Scolastico

Termine previsto: a. s. 2015/16

Risultati attesi:

1. Enti, associazioni, fondazioni, imprese, ecc. forniscono ambienti lavorativi in cui collocare gli studenti.
2. I genitori si adoperano per trovare spazi in cui collocare gli studenti che debbano svolgere esperienze lavorative.

Indicatori di processo:

Alcuni docenti e alcuni genitori si occupano di organizzare gli stage degli studenti.

Modalità di rilevazione dei risultati.

Monitoraggio dati